



Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

Data 15 giugno 2022

Protocollo 15161/A1703B

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10,30 25/2022A

AI SOGGETTI EROGATORI DI CONSULENZA
FITOIATRICA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA E I RELATIVI ORDINI
PROVINCIALI PIEMONTESI

AI COLLEGI INTERPROVINCIALE AL-AT-CN-TO-AO,
PROVINCIALI DI NOVARA E DI VERCELLI DEI PERITI
AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

AL COLLEGIO REGIONALE DEGLI AGROTECNICI E
DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI CARABINIERI
FORESTALI

AI SETTORI TERRITORIALI DELLA REGIONE PIEMONTE

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER
L'AGRICOLTURA

AL SETTORE PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E
COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E
AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Oggetto: Indicazioni relative alla lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata (FD) della vite, e alla lotta contro *Popillia japonica*, per le aziende aderenti alle misure agroambientali del P.S.R. e per tutte le aziende viticole

Attualmente è presente lo stadio di terza età di *S. titanus*, anche se in genere è ancora prevalente la seconda età e in questi giorni sono state viste le primissime quarte età ma solo in qualche zona.

La fioritura risulta essere oramai conclusa.

Il quadro che si sta delineando è il seguente:

- *Scaphoideus titanus*: si ritiene plausibile che le elevate temperature stiano concentrando il ciclo dell'insetto e accelerando il passaggio da un'età a quella successiva;
- i sintomi riferibili a flavescenza dorata sono già molto presenti e quindi diventa fondamentale trattare sull'inizio della quarta età che può già trasmettere FD, in modo da evitare una diffusione nei vigneti;
- a causa delle elevate temperature si riscontrano sintomi da stress idrico in molti vigneti;
- la carenza di acqua e l'elevato prezzo del gasolio devono orientare le scelte in modo da far convergere i trattamenti con gli altri interventi di difesa in vigneto.

Pertanto, anche a seguito del confronto con i tecnici del territorio, si forniscono le seguenti indicazioni: il primo trattamento insetticida può essere indicativamente effettuato a partire dal 24 giugno e fino al 29 giugno.

La data di inizio e il periodo potranno variare in funzione della presenza di giovani e del ciclo dello scafoideo nelle diverse aree.

Nei Comuni dove sono stati attivati specifici Progetti Pilota attenersi ai comunicati locali.

Per le aziende aderenti ai programmi agroambientali possono essere utilizzati per questo primo trattamento: **insetticidi con azione anche sistemica (Acetamiprid, Flupyradifurone, Sulfoxaflor)** (preferibili per il primo trattamento per l'effetto più prolungato contro gli stadi giovanili e per il ridotto impatto sulle popolazioni dei fitoseidi che, in una annata così calda e siccitosa, favorevole allo sviluppo di acari tetranichidi, è un aspetto da tenere in considerazione);

Acrinatrina, Etofenprox, Tau-fluvalinate.

Si ricorda che l'impiego in epoca anticipata di insetticidi poco selettivi verso i fitoseidi (piretroidi), quando le popolazioni di fitoseidi non sono ancora affermate, può favorire lo sviluppo di acari tetranichidi.

Occorre sempre rispettare le seguenti prescrizioni:

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura;
- Sfalcio ed appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi;
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento);
- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7;
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di **bagnare bene tutta la vegetazione; trattare tutti i filari da entrambi i lati;**
- Cercare di fare arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni;
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

I fenomeni di morie delle api verificatisi per molteplici cause negli ultimi anni impongono la massima attenzione nella effettuazione degli interventi di difesa delle colture. Pertanto considerati i possibili rischi di avvelenamento, in base alla L. R. n. 1 del 22/01/2019, art. 96, comma 9, per la salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi, il trattamento insetticida deve essere effettuato, IN OGNI CASO, SOLO DOPO LA FINE DEL PERIODO DI FIORITURA DELLA VITE, AD ALLEGAGIONE AVVENUTA.

E' indispensabile che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura riportino queste avvertenze nei loro comunicati per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi.

Si richiede di riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo). Si allega una bozza di avviso.

Popillia japonica: areali viticoli infestati dal coleottero giapponese

Nei vigneti del Nord-Est del Piemonte sono in corso i primi attacchi degli adulti. E' necessaria una osservazione attenta dell'evoluzione delle infestazioni, che possono variare sensibilmente da zona a zona ma anche all'interno dello stesso vigneto. In molti casi potrebbe essere conveniente trattare solo le parti di vigneto più infestate.

Considerato l'obbligo di intervenire con il primo trattamento insetticida contro *Scaphoideus titanus*, si può sfruttare l'azione collaterale delle sostanze attive usate contro lo scafoideo per ridurre la presenza degli adulti dello scarabeide. In base ai risultati delle prove effettuate, l'**Acetamiprid** è risultato avere un'azione significativa contro gli adulti di *P. japonica*; **Acrinatrina** ed **Etofenprox** hanno una efficacia inferiore.

Resta comunque il rischio, dopo un trattamento insetticida, di una possibile reinfestazione dei vigneti per l'arrivo di altri adulti dall'esterno, pertanto è indispensabile monitorare la situazione costantemente. **Ulteriori decisioni e provvedimenti per la lotta contro questo scarabeide potranno essere valutati e stabiliti successivamente**, compresa l'eventuale deroga per l'utilizzo della sostanza attiva **Deltametrina**, considerata l'efficacia riscontrata in prove degli scorsi anni.

La situazione è particolarmente difficile per le aziende viticole biologiche. Queste, oltre alla impegnativa raccolta manuale degli adulti nelle prime ore del mattino, possono fare ricorso a trattamenti con caolino (argilla bianca) come repellente/fagodeterrente o a insetticidi a base di piretro, non particolarmente efficace sugli adulti di *P. japonica*.

In applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 e s.m.i. e del decreto ministeriale che disciplina la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite si autorizzano i sopra indicati trattamenti insetticidi in deroga a quanto stabilito al punto A.5.6 del D.M. del 22 gennaio 2014 – Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per i vigneti situati a distanze inferiori a 10 metri da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- **trattare nelle ore di minor frequentazione.**

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e servizi tecnico-scientifici
- Dott. ssa Luisa RICCI -

*(Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)*

referente: Giovanni Bosio Tel. 011 4323721 e-mail: giovanni.bosio@regione.piemonte.it

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

LOTTA OBBLIGATORIA

(decreto ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite")

TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2022
contro l'insetto *Scaphoideus titanus*, vettore della malattia

TRATTARE SOLO A CONCLUSIONE DELLA FIORITURA
NELLE DATE CHE SARANNO INDICATE DALL'ASSISTENZA TECNICA
O DAI COMUNI

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI

(Legge regionale 22/01/2019, n. 1)

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura.
- **Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.**
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

ACCORGIMENTI

- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione; trattare tutti i filari da entrambi i lati.
- Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni.
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

VIGNETI ADIACENTI AD AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI

(punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

Nei vigneti a distanze inferiori a 10 metri da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica
- trattare nelle ore di minor frequentazione.

AZIENDE BIOLOGICHE

I TRATTAMENTI CON PIRETRO, SALI POTASSICI DEGLI ACIDI GRASSI e ALTRI PRODOTTI, AUTORIZZATI IN BIOLOGICO, CON L'INDICAZIONE DI UTILIZZO SU VITE E PER CICALINE e/o *Scaphoideus titanus* SONO EFFICACI SOLO SUI GIOVANI E QUINDI DEVONO ESSERE ANTICIPATI RISPETTO A QUELLI CON INSETTICIDI DI SINTESI E RIPETUTI 3 VOLTE A DISTANZA DI 7-10 GIORNI, EVITANDO COMUNQUE DI TRATTARE NEL MOMENTO DI FIORITURA DELLA VITE

Per il piretro trattare la sera tardi,
usare acque non calcaree

AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA

(aziende che aderisco alle Misure Agroambientali PSR 2014-2020)

ACETAMIPRID
FLUPYRADIFURONE
SULFOXAFLOR

Piretroidi 1 solo trattamento tra:

ACRINATRINA
ETOFENPROX
TAU-FLUVALINATE

ALTRE AZIENDE

PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE (ELENCO A)

ELENCO A		
Sostanza attiva	Gruppo chimico	Intervallo di sicurezza (gg)
Acetamiprid	Neonicotinoidi	7-14
Etofenprox	Fenossibenzil eteri	21
Flupyradifurone	Butenolidi	14
Acrinatrina	Piretroidi	30
Beta-ciflutrin	Piretroidi	14
Cipermetrina	Piretroidi	14
Deltametrina	Piretroidi	3-7-15
Esfenvalerate	Piretroidi	14-15
Lambda-cialotrina	Piretroidi	7-9-21
Tau-fluvalinate	Piretroidi	21
Sulfoxaflor	Sulfoximine	7

SANZIONI

CHIUNQUE NON RISPETTI GLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI E' PUNITO CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA DEL PAGAMENTO DI UNA SOMMA DA 400,00 A 2.400,00 EURO